



Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace.

(Dal Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO)

Roma, 11/02/2008

Comunicato stampa n. 11/2008

L'UNESCO a Porto Alegre alla prima Conferenza mondiale delle città.

In quali città vorremmo vivere? Ne sapremo di più al termine della Conferenza che riunirà dal 13 al 16 febbraio a Porto Alegre in Brasile specialisti da tutto il mondo per riflettere sull'evoluzione dei processi democratici e delle trasformazioni sociali nelle città.

Tra gli organizzatori anche il Comune di Roma.

La "Conferenza mondiale sullo sviluppo delle città - Innovazione democratica e trasformazione sociale per città inclusive nel XXI secolo" è organizzata dalla municipalità di Porto Alegre insieme al Ministero brasiliano delle Città, al Comune di Roma, al governo dello Stato brasiliano di Rio Grande do Sul (di cui Porto Alegre è capitale) e alla Confederazione Nazionale delle Municipalità del Brasile, con il sostegno dell'UNESCO, di ONU- HABITAT, della Banca Interamericana per lo Sviluppo (Inter-American Development Bank - IDB) e della Banca Mondiale.

Vi parteciperanno i rappresentanti di una trentina di paesi e di 63 grandi municipalità e la delegazione dell'UNESCO, guidata da Pierre Sanè, Vice Direttore Generale per il settore delle scienze sociali ed umane.

La conferenza verterà intorno a quattro grandi temi: diritto alla città; governo e democrazia nelle città; sviluppo locale nelle città; sviluppo sostenibile e città – rete; tra i principali argomenti che saranno oggetto di dibattito verranno affrontate le politiche locali concernenti i diritti e le responsabilità dei cittadini, la politica culturale, la protezione sociale degli adolescenti e le migrazioni.

A questo proposito ricordiamo che il programma *Migrazioni internazionali e urbanizzazione*, che gestisce i progetti comuni tra l'UNESCO e l'ONU - Habitat, si concentra, sin dal 1996, sulle città come terreno di trasformazioni sociali accelerate, in collaborazione col programma intergovernativo per la gestione delle trasformazioni sociali (Management of Social Transformations - MOST). Ad esso si deve il netto rafforzamento delle capacità di costituire e potenziare reti internazionali di ricerca comparata tra i settori dello sviluppo urbano, della democrazia locale e della cittadinanza.

